

Alla S.A.R.P.O.M. S.r.l.  
Raffineria di Trecate (NO)  
[sarpom@actaliscertymail.it](mailto:sarpom@actaliscertymail.it)

e p.c. ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con D.M. del 4 ottobre 2018 per l'esercizio della Raffineria della Società SARPOM S.r.l. sita nel Comune di Trecate (NO). Condizione di monitoraggio per la verifica di conformità dell'esercizio della torcia acida di raffineria poste da Ispra ad esito del controllo ordinario effettuato dal 19.11.2021 al 3.12.2021.**

Ad esito dell'attività di controllo in oggetto, Ispra ha richiesto al gestore il rispetto della seguente condizione, riportata nel rapporto conclusivo di ispezione trasmesso con nota prot. n. 5382/2022 del 5.02.2022 (condizione n. 3):

*“3) “Per quanto riguarda la torcia acida al fine di verificare durante l'esercizio le prestazioni di alta efficienza di ossidazione dei composti solforati, risulta necessario il monitoraggio in continuo mediante gas-cromatografia della composizione gas inviati, compresi quelli inerti e del P.C.I.. Durante le ore di esercizio della torcia acida con valore del P.C.I. inferiore a 8 MJ/Nm3 e/o con > Vmax di 50,6 m/s (specifiche del fornitore GBA Italiana) si richiede di risalirne alle cause dandone opportuna comunicazione agli EC, riportandone nel rapporto annuale gli scostamenti degli stessi valori di cui sopra”.*

Come specificato nel citato rapporto conclusivo e nella successiva nota di Ispra prot. n. 6877/2022 del 11.02.2022, tale condizione sarebbe necessaria per verificare la conformità della prescrizione n. 28 del parere istruttorio, secondo cui *“le torce devono garantire un'efficienza di rimozione COV superiore al 98% ed una temperatura minima di combustione superiore a 800 °C”*. Infatti, a differenza del criterio attualmente utilizzato dal gestore, basato su stime derivate dal *performance test* annuale sugli impianti zolfo, il monitoraggio in continuo, indicato da Ispra, della composizione e del potere calorifero inferiore (PCI) dei gas inviati in torcia garantirebbe una corretta gestione operativa dell'efficienza di combustione dei gas e consentirebbe di verificare costantemente il rispetto della citata prescrizione n. 28.

Tuttavia, con nota del 23.02.2022, prot. n. 129, il gestore ha evidenziato che a suo avviso la condizione posta da Ispra contrasta con quanto disposto dal decreto di AIA in oggetto, il quale, nella successiva prescrizione n. 29 impone espressamente solo per le torce idrocarburiche la determinazione in continuo della qualità degli effluenti, mentre per la torcia acida prescrive la sola misurazione del flusso.

Alla luce di quanto sopra riportato, si prende atto che il gestore ed Ispra non hanno individuato, per questo specifico aspetto, una modalità condivisa per il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni AIA e che, a fronte della soluzione tecnica proposta da Ispra, il gestore, non ha ritenuto quest'ultima adeguata alla gestione della propria attività e non ha proposto ulteriori alternative.

Si rappresenta pertanto la necessità di procedere alla apertura di uno specifico procedimento di riesame dell'AIA.

Alla presente seguirà dunque specifica nota di avvio del procedimento, salvo eventuali comunicazioni da parte di codesto Gestore e di Ispra su ulteriori eventuali confronti tecnici da avviare per la ricerca di di una modalità di monitoraggio condivisa.

**Il Dirigente**

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)